

## FAQ n°4 aggiornamento del 30/07/2025

Richiesta d'Offerta – Richiesta di preventivi finalizzato all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023, per la fornitura di Servizi digitali e kit di Firma digitale con relativi certificati di firma qualificata EIDAS.

### 1. Quesito tecnico – Adozione certificati di firma digitale TRISS

**Domanda.** *Si chiede conferma che la Stazione Appaltante, nell'ambito della fornitura/servizio oggetto di gara, intenda adottare e rendere operativi esclusivamente certificati di firma digitale della tipologia TRISS (Trustable Signature Scheme), in sostituzione dei certificati di tipo ICSS (Intermediate Certification Signature Scheme), non più conformi agli standard aggiornati.*

**Risposta.** Questa Stazione Appaltante, così come descritto nella procedura in oggetto, chiede di garantire la piena conformità alle disposizioni europee in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari, ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e delle successive specifiche tecniche aggiornate emanate dagli organismi competenti. Pertanto è cura del fornitore provvedere affinché i certificati di firma digitale abbiano sempre valore legale e siano conformi alle disposizioni di legge. Di conseguenza il fornitore, per tutta la durata del servizio, deve provvedere ad aggiornare i propri sistemi in modo che l'apposizione di certificati di firma digitale risulti sempre aggiornata.

### 2. Quesito tecnico – Pannello di Amministrazione Firma digitale

**Domanda.** *Si chiede di chiarire se si tratti del pannello per l'identificazione e la emissione dei certificati di firma remota.*

**Risposta.** Come riportato al punto b) di pagina 2 della Richiesta d'Offerta, la gestione, l'autenticazione e il rilascio dei certificati di firma remota deve essere gestito da questa Stazione appaltante attraverso un pannello web reso disponibile dal fornitore.

### 3. Quesito tecnico – Firma digitale con sigillo

**Domanda.** *Applicazioni autorizzate alle funzionalità di firma automatica. Si chiede di chiarire se si tratti della firma con sigillo, poiché si è fatto riferimento ai certificati di firma remota.*

**Risposta.** E' richiesta la fornitura di n.36 (trentasei) firme con sigilli elettronici, dedicate per le applicazioni di protocollo informatico. All'art.3 della Richiesta d'Offerta è dedicato un paragrafo specifico, nel quale è evidenziato anche l'importo a base di gara maggiore rispetto ai certificati di firma remota.

### 4. Quesito tecnico – Utenti delegati firma digitale

**Domanda.** *Si chiede di precisare chi siano gli utenti delegati.*

**Risposta.** Come noto la firma digitale è un atto personale e non può essere ceduta ad altri, nemmeno tramite delega. Tuttavia, in alcuni contesti specifici della PA, come nell'ambito di servizi online o applicazioni specifiche, è prevista la possibilità di delegare la gestione di alcuni aspetti o l'accesso a determinate funzionalità. In questi casi, si parla di "utenti delegati" che operano sotto la responsabilità del titolare della firma digitale, ma non possono utilizzare la firma digitale al posto del titolare.

### 5. Quesito tecnico – dimensione di archivio/conservazione PEC

**Domanda.** *Si richiede se si può supporre, dati i valori esposti, una dimensione di archivio/conservazione pari a 6Gb per singola casella (essendo indicati a pag. 3 12TB per 2.000 caselle). Si fa presente, inoltre,*

## FAQ n°4 aggiornamento del 30/07/2025

Richiesta d'Offerta – Richiesta di preventivi finalizzato all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023, per la fornitura di Servizi digitali e kit di Firma digitale con relativi certificati di firma qualificata EIDAS.

*che date le specifiche per i singoli tagli dimensionali, il totale delle circa 14.000 caselle non risulta essere 40Tb ma circa 64 Tb.*

**Risposta.** Al punto b), di pagina 3, della Richiesta d'Offerta, è esattamente riportata la configurazione attuale dello spazio effettivamente impegnato, pari a 13.835 caselle per 39,719 Tb, di cui 1.914 caselle con archivio da 11,636 Tb. Per semplificare, e uniformare le offerte, sono stati riportati i nove tagli dimensionali descritti. Di conseguenza è corretto supporre, in base ai valori esposti, una dimensione di archivio/conservazione pari a 6Gb per singola casella.

### 6. Quesito economico – Quotazione economica PEC

**Domanda.** *Si chiede conferma di dover inserire il costo per le diverse dimensioni ma di dover considerare il valore economico della casella da 2Gb per valutare il ribasso rispetto alla stima della base d'asta annuale inserita ovvero 28.000€.*

**Risposta.** Stante la eterogeneità dell'attuale configurazione delle caselle PEC, al fine di semplificare e uniformare le offerte, è stato indicato il valore medio standard di 2Gb. Pertanto si conferma, ai fini del ribasso, di dover considerare il valore economico della casella da 2Gb, sul valore annuale stimato a base d'asta in € 28.000,00. Così come indicato all'art.3 della Richiesta d'Offerta.

### 7. Quesito tecnico – servizi opzionali - Firma Grafometrica.

**Domanda.** *Servizio opzionale di "Firma Grafometrica": cosa deve includere? Il costo unitario di una singola licenza annuale o il costo unitario di un kit di firma grafometrica (ovvero tavoletta di firma + licenza)?*

**Risposta.** Così come indicato al punto c), di pagina 3, della Richiesta d'Offerta è richiesto il costo unitario di una singola licenza annuale di Firma Grafometrica. Tuttavia, anche se non richiesto, l'offerente può indicare anche il costo del kit della tavoletta di firma + licenza.

### 8. Quesito economico – base d'asta PEC.

**Domanda.** *In relazione alla base d'asta per il Servizio PEC, di cui all'art. 3 della Lettera di invito, si chiede di chiarire la stima effettuata per la valorizzazione della base d'asta. La base d'asta indicata considera un numero di caselle calcolato su una dimensione media standard di 2 Gigabyte; considerando tuttavia il dettaglio riportato al punto b) a pag. 3, il totale di gigabyte è pari a 64.700, che, sempre calcolando un valore medio di 2 gigabyte a casella, porterebbe il numero di "caselle equivalenti" a 32.350, e quindi a una base d'asta di 64.700,00 €?*

**Risposta.** E' errato il calcolo riportato. Con riferimento a quanto indicato all'art.3 della Richiesta d'Offerta, si chiede un offerta per n. 14.000 caselle PEC (standard da 2 Gb.), del valore di 2,00 euro cad., per un totale stimato a base d'asta di €28.000,00. Così come già indicato nel chiarimento riportato nel precedente Quesito n.6.

### 9. Quesito tecnico – dimensioni/ripartizioni degli archivi PEC.

**Domanda.** *Si chiede se, in relazione al servizio PEC, la Stazione appaltante possa dettagliare le dimensioni/ripartizioni degli archivi e in particolare dello spazio di conservazione digitale.*

**Risposta.** Come già riportato nei precedenti chiarimenti, l'eterogeneità e complessità dell'attuale configurazione delle caselle PEC rende impraticabile uniformare le offerte. Pertanto ai fini della semplificazione delle offerte, è richiesto di riportare i relativi prezzi dei nove tagli dimensionali

## FAQ n°4 aggiornamento del 30/07/2025

Richiesta d'Offerta – Richiesta di preventivi finalizzato all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023, per la fornitura di Servizi digitali e kit di Firma digitale con relativi certificati di firma qualificata EIDAS.

descritti. Di conseguenza è corretto supporre ai fini dell'offerta, in base ai valori esposti di 2.000 caselle PEC con archivio da 12Tb, una dimensione di archivio/conservazione pari a 6Gb per singola casella.

### 10. Quesito tecnico – rilascio PEC.

**Domanda.** *Si chiede se la frase "Le PEC saranno rilasciate (e fatturate) dal fornitore a lotti di 500 unità per volta, conseguenti alla scadenza del precedente certificato di firma. La gestione, l'autenticazione e il rilascio delle firme sarà gestito da questa Stazione appaltante attraverso un pannello web reso disponibile dal fornitore" in fondo al punto b) di pag. 3 della Lettera di invito debba considerarsi un refuso, e con quali modalità/tempi saranno richieste le caselle PEC, considerando che, in caso di migrazione dall'attuale Gestore, questa può avvenire solo migrando tutte le caselle attestata su ogni singolo dominio (non è tecnicamente possibile avere caselle di diversi Gestori sullo stesso dominio).*

**Risposta.** Si conferma trattarsi di un refuso (punto a) di pag.3), il periodo non riguarda le PEC, bensì "le firme digitali" come risulta evidente il riferimento alla "firma" in diversi punti del periodo riportato. Riguardo le modalità/tempi di richiesta delle caselle PEC, verrà definito con l'aggiudicatario un piano di migrazione concordato con questa Stazione Appaltante.

### 11. Quesito amministrativo – durata certificati di firma digitale.

**Domanda.** *Si chiede gentilmente alla Committente di confermare che la durata triennale dei certificati di firma corrisponde alla medesima durata triennale indicata del contratto di affidamento e che, dunque, i certificati di firma dovranno avere una validità di 3 anni a partire dalla sottoscrizione del contratto.*

**Risposta.** Si conferma la durata triennale del contratto, la validità dei certificati di firma è di 3 anni a partire dalla data di emissione. Naturalmente il rilascio dei certificati deve avvenire entro la scadenza dell'appalto.

### 12. Quesito amministrativo – condizioni contrattuali.

**Domanda.** *Si chiede gentilmente, con riferimento servizi oggetto della RDO, di poter applicare le Ns condizioni contrattuali ad integrazione degli aspetti non disciplinati e solo laddove non in contrasto con le Vs allegate alla procedura, con le condizioni Mepa, con il Codice Appalti e con ogni altra normativa inderogabile in materia di appalti pubblici. Si ricorda inoltre che il servizio richiesto è di per sé oggetto di una specifica normativa di settore dalla cui applicazione non si può prescindere e della quale le Ns Condizioni tengono conto. Inoltre, in ragione della Vostra richiesta, inserita nella documentazione di gara, di gestire autonomamente le firme, eseguendo in tal caso, per conto della scrivente (in qualità di Certification Authority), le attività di identificazione e di registrazione dei richiedenti i certificati qualificati, la Vostra società assumerebbe, ai sensi della normativa AgID, il ruolo di C.D.R.L. (centro di registrazione locale) della scrivente e, pertanto, le sopramenzionate condizioni contrattuali dovranno altresì tenere in considerazione l'assunzione di tale ruolo.*

**Risposta.** Alle condizioni contrattuali, così come indicato nella richiesta di Offerta, è richiesto il rispetto della lex specialis di gara e della normativa vigente in materia. Per quanto riguarda eventuali aspetti non disciplinati, è possibile tenere in considerazione l'assunzione di condizioni contrattuali, sempreché non in contrasto con regolamenti o norme vigenti.

## FAQ n°4 aggiornamento del 30/07/2025

Richiesta d'Offerta – Richiesta di preventivi finalizzato all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023, per la fornitura di Servizi digitali e kit di Firma digitale con relativi certificati di firma qualificata EIDAS.

### 13. Quesito amministrativo – Centro di Registrazione Locale.

**Domanda.** *Con riferimento al ruolo di C.D.R.L., si precisa che lo stesso può essere assunto dalla Committente esclusivamente con riferimento al servizio di firma. Si chiede pertanto alla Stazione Appaltante di confermare che la seguente previsione “L’offerta deve qualificare Asmenet come CDRL (Centro di Registrazione della Certification Authority), per essere autorizzata ad emettere caselle PEC e certificati di firma digitale”, così come similari previsioni all’interno della documentazione di gara, debba essere riferita esclusivamente ai servizi di firma.*

**Risposta.** Con questa procedura, il Committente intende continuare ad operare come CDRL (Centro di Registrazione Locale), autorizzato dalla Certification Authority a rilasciare ai propri Enti associati i servizi e certificati digitali (*Firma Digitale, Marca Temporale, SPid, PEC, ecc.*).